



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

**U.O.C. Centro Regionale per i Trapianti di organi e tessuti
(C.R.T.) Sicilia**
Piazza Nicola Leotta, 4
90127 Palermo

TEL. 0916663828
FAX 091 6663829
E-MAIL segreteria@crt Sicilia.it
PEC crt Sicilia@pec.it
WEB www.crt Sicilia.it

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

14 agosto 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)

Mobilità negata agli infermieri con problemi di salute, ecco la replica dell'assessorato

14 Agosto 2019

Dopo la protesta dei sindacati, da piazza Ziino precisano che «è pienamente legittima e non affatto discriminatoria la procedura per cui le Aziende intendono reclutare personale idoneo all'impiego e senza limitazioni».

di [Redazione](#)



PALERMO. Le graduatorie di **mobilità** esistenti possono essere utilizzate esclusivamente per i posti già banditi: ciò è noto e così avviene nell'ambito di ogni procedura di questo tipo.

Lo chiarisce l'Assessorato regionale della Salute in seguito [a quanto diffuso da alcune sigle sindacali](#) in merito al concorso di bacino per infermieri e oss che ha come capofila l'Asp di Palermo.

Da piazza Ziino precisano inoltre, che «è pienamente **legittima** e non affatto discriminatoria la procedura per cui le Aziende intendono reclutare personale **idoneo** all'impiego e senza limitazioni: ciò è accertato anche numerose sentenze. Va ricordato, infatti, che i requisiti di idoneità fisica vanno verificati con riguardo alle mansioni previste nella definizione del profilo professionale cui si riferisce il bando "idoneità da riferirsi a tutte le mansioni previste nella qualifica di assunzione, non essendo sufficiente l'idoneità solo ad alcune di esse" (Cass. Civ. Sez. Lav, sentenza n. 12637 del 28 agosto 2003)».

Infine ricordando che al momento sono stati banditi l'80% dei posti del fabbisogno, l'Assessorato precisa che, nelle circolari e nelle note relative alla procedura si è fatta esplicita riserva di procedere alla **ricognizione delle quote d'obbligo azienda per azienda** (perchè così prescrive la legge) e quindi dare seguito ad eventuali procedure riservate a coloro i quali rientrano nelle categorie previste dall'ex art. 1 legge 68/99 o ammettere anche soggetti con limitazioni.

LA REAZIONE DEI SINDACATI

«Ci fa molto piacere che l'assessorato abbia risposto ai dubbi sollevati dal Nursind ma le domande sollevate restano senza risposta».

Lo affermano le segreterie del **Nursind** di Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani e la **Fgu Gilda Unams**, commentando la risposta dell'assessorato, e aggiungendo: «Per prima cosa non diciamo di ammettere al bando tutti gli infermieri che hanno limitazioni, ma di accettare tutte le istanze e poi valutare caso per caso le richieste. È un'ingiustizia **penalizzare** a priori infermieri che hanno reali problemi e impedire loro di avvicinarsi a casa».

«**Secondo dubbio irrisolto:** l'assessorato dovrebbe quantificare l'80 per cento dei posti messi a bando e dire a quanto corrispondono effettivamente. Perché se è vero che le **graduatorie** esistenti non si possono scorrere oltre il numero dei posti messi a bando, vorremmo capire perché a Catania e Messina continua lo scorrimento e nella Sicilia occidentale no? Gli infermieri si sentono penalizzati».

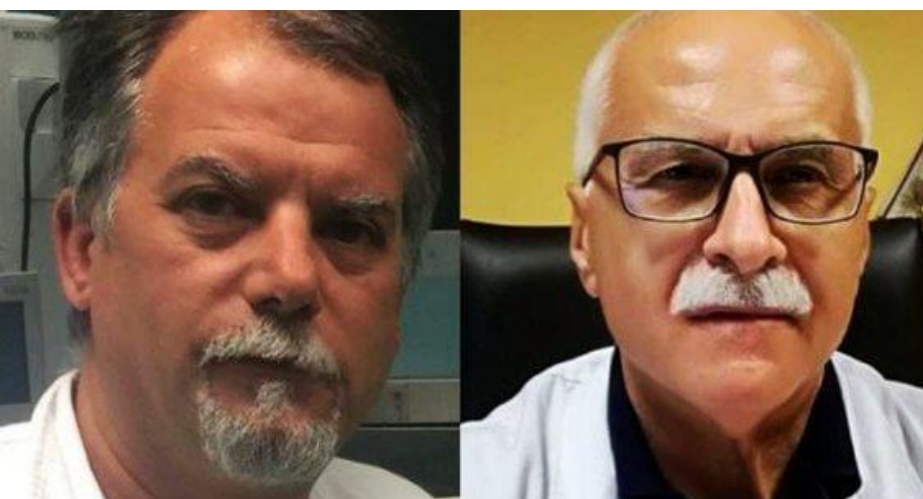
«Come Nursind siamo disponibili a un **confronto** costruttivo a partire da subito. Non vogliamo polemiche ma solo risposte per gli infermieri. Soprattutto per quelli che lasciano la Sicilia per lavorare, tanti siciliani neolaureati che vogliono sapere quali sono le politiche previste dal governo per contenere questo continuo 'esodo'».

Villa Sofia-Cervello, ecco i nuovi direttori di Urologia e Nefrologia

14 Agosto 2019

Le graduatorie finali sono state deliberate dalla Direzione strategica: incarichi assegnati per cinque anni rispettivamente a Fulvio Piazza ed Epifanio Di Natale.

di [Redazione](#)



PALERMO. Arrivano in porto a **Villa Sofia-Cervello** due concorsi per Direttore di unità operativa complessa dell'area sanitaria. Si tratta delle selezioni per il Direttore dell'Urologia e per il Direttore di Nefrologia e Dialisi, posti vacanti ormai da lungo tempo.

Le graduatorie finali per i due incarichi quinquennali sono state deliberate dalla Direzione strategica. Il nuovo primario di **Urologia** è **Fulvio Piazza** (a sinistra nella foto), 55 anni, palermitano, da 18 anni Dirigente medico di Urologia a Villa Sofia-Cervello, dove ha anche ricoperto l'incarico di facente funzioni e si è specializzato in chirurgia robotica con il Robot Da Vinci.

Alla guida dell'Unità operativa complessa di **Nefrologia e Dialisi**, andrà invece **Epifanio Di Natale** (a destra), 62 anni, originario di Giuliana in provincia di Palermo, proveniente dall'Asp di Caltanissetta dove dirige dal 2011 l'Unità operativa complessa di Nefrologia all'Ospedale Vittorio Emanuele di Gela, oltre a dirigere l'Unità semplice di Nefrologia all'Ospedale Sant'Elia di Caltanissetta e il **Centro di assistenza limitata di dialisi** all'Ospedale di Mussomeli. In precedenza era stato per 18 anni Dirigente Medico al Policlinico Paolo Giaccone di Palermo.

«Vengono finalmente coperti- sottolinea il Direttore Generale **Walter Messina**- due posti da lungo tempo privi di un titolare effettivo, in due unità operative di grande rilevanza per l'Azienda. Nelle prossime settimane e nei prossimi mesi andremo avanti con le selezioni per i profili di Direttore di altre Unità operativa complesse. **Le due nuove assunzioni** rientrano in un percorso proiettato verso la normalizzazione e l'efficientamento aziendale.

L'incarico ai due nuovi Direttori, consentirà inoltre alle due unità operative di poter operare e programmare al meglio l'attività, ottimizzando le risorse professionali e assicurando maggiori certezze agli stessi operatori e quindi all'utenza».

Arriva il parto in ipnosi in ospedale, niente dolore senza farmaci

14 Agosto 2019



E' salito all'onore delle cronache dopo gli ultimi parti della Casa reale inglese, perché pare che Kate e Meghan apprezzino molto l'approccio dolce. Il parto in ipnosi arriva all'ospedale Mauriziano di Torino: dall'autunno alcune ostetriche offriranno, nell'ambito dei corsi di accompagnamento alla nascita, la possibilità di apprendere la tecnica dell'autoipnosi per il controllo del dolore nel travaglio.

Si tratta di una metodica basata su respiro e rilassamento, che dà autocontrollo, riduce il dolore e può dimezzare la durata del travaglio rispetto alla media. A beneficiarne non è solo la partoriente, ma anche il nascituro. Studi rivelano che il rilassamento dell'ipnosi porta un maggiore afflusso di sangue alla placenta e aumenta l'ossigenazione fetale.

Non tutta la popolazione, però, è ipnotizzabile: circa il 60% risponde in modo positivo, il 20% può raggiungere uno stato ipnotico così profondo da poter subire addirittura un intervento senza anestesia, mentre il restante 20% non è recettivo.

Lo smog accelera l'enfisema polmonare quanto il fumo

14 Agosto 2019



L'inquinamento atmosferico, specie quello da ozono che cresce per colpa dei cambiamenti climatici, accelera la progressione dell'enfisema polmonare, proprio quanto fumare. E' quanto emerge da uno studio condotto dall'Università di Washington, dalla Columbia University e dall'Università di Buffalo pubblicato sulla rivista scientifica Jama. Studi precedenti avevano già mostrato una chiara connessione di inquinanti atmosferici con alcune malattie cardiache e polmonari.

Questo nuovo lavoro dimostra un'associazione tra l'esposizione a lungo termine a tutti i principali inquinanti atmosferici (in particolare l'ozono) con l'aumento dei casi di enfisema, una condizione in cui la distruzione del tessuto dei polmoni porta a respiro sibilante, tosse, al respiro affannoso e aumenta il rischio di morte. I ricercatori hanno scoperto che vivere per 10 anni in zone il cui livello di ozono ambientale è più alto di 3 parti per miliardo equivale a fumare un pacchetto di sigarette al giorno per 29 anni. L'analisi è stata condotta per 18 anni in sei aree metropolitane degli Usa, tra cui quelle di Chicago, Los Angeles e New York.

"Siamo rimasti sorpresi nel vedere quanto sia stato forte l'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla progressione dell'enfisema nelle scintigrafie polmonari, nella stessa associazione degli effetti del fumo di sigaretta, che è di gran lunga la causa più nota dell'enfisema", ha detto Joel Kaufman, docente di scienze ambientali ed epidemiologia della salute pubblica della School of Public Health dell'Università di Washington.